

HAI CERCATO DI CAPIRE E NON HAI CAPITO ANCORA SE DI CAPIRE SI FINISCE MAI

Luciano Ligabue – Metti in circolo il tuo amore

Il mio nome è Franco Marengo, sono nato a Torino il 28 gennaio 1965 da genitori di origine contadina trasferitisi in quegli anni del miraggio dello sviluppo industriale.

La mia infanzia è trascorsa alternando tre quarti dell'anno in città ed un quarto nelle campagne dai nonni, dagli zii e dai cugini, lasciandomi il sapore e la nostalgia di quelle radici.

Il primo percorso scolastico si è compiuto con un certo impegno da parte mia e gradevoli soddisfazioni. A 14 anni, non sapendo che fare da grande e non avendo troppa voglia di continuare gli studi, ho scelto di seguire i passi di un cugino iscrivendomi ad una scuola professionale, per poi scoprire di non desiderare così tanto iniziare a lavorare presto e ho proseguito con un istituto tecnico.

Ho conseguito il diploma, partecipato ad attività di volontariato con minori "di strada" e persone disabili, svolto servizio civile in una comunità montana, illustrato un paio di libri per bambini, maturato l'idea di voler svolgere un lavoro che fosse un servizio alle persone, iniziato a frequentare il mondo lavorativo come magazziniere per accedere infine alla possibilità di sperimentarmi nell'attività di educatore con minori. Dopo circa 5 anni sono approdato alla cooperativa Il Riccio, della quale dal 2001 sono presidente.

Quest'ultima esperienza mi ha insegnato, tra l'altro, che è un servizio anche il mettere gli altri nelle migliori condizioni per fare il loro lavoro di servizio alle persone più fragili, che è un servizio anche apprendere nuove competenze e responsabilità, che alcuni giudizi dati ad altre professioni in età giovanile sono figlie dell'idealità di quel tempo ma non rappresentano un rispettoso modo di relazionarsi alle persone ed alle scelte diverse dalle proprie.

Verso la fine degli anni '90 ho frequentato una scuola di arteterapia a Lecco.

All'inizio del nuovo millennio ho conseguito con Forcoop il titolo di educatore professionale dopo un percorso di riqualifica a Chivasso.

In quello stesso periodo ho partecipato ad una formazione per facilitatori di gruppi di auto mutuo aiuto esercitando il compito per alcuni mesi con un gruppo di familiari di persone disabili seguite nei servizi del chivassese.

Sono socio fondatore dell'associazione di promozione sociale Centro di Armonia Cascina Valgomio, di cui sono stato per 12 anni in Consiglio Direttivo e con la quale ho partecipato alla nascita di una cooperativa sociale di tipo B, Semilla scs, di cui sono "consulente informale" a titolo volontario.

Per esigenze di lavoro a 40 anni, oltre alla B che già avevo, ho conseguito anche la patente D CAP per l'abilitazione al trasporto di persone.

Tra le diverse esperienze personali e le formazioni non professionali perseguite cito un corso di accompagnamento alla morte con don Messina, percorsi di biodanza e rio abierto e la pratica dell'inipi, la capanna di purificazione dei nativi americani, quest'ultima anche in qualità di conduttore.

Vivo in campagna, sulle colline del Basso Monferrato, con la mia compagna, Laura, e due figli, Viola di 6 anni, nata da questo rapporto e Ruben di 16, arrivato già da piccolo in affidamento del Tribunale dei Minori durante il mio matrimonio con la mia precedente compagna da cui sono ora divorziato.

Tutti e tre rappresentano degli importanti compagni di viaggio e maestri di vita che mi ricordano in modo molto naturale che, come i sassi sul sentiero, gli ostacoli nella relazione possono essere opportunità per perseguire altre strade e strategie oltre quelle già conosciute.

Ci accompagna un gatto, oltre naturalmente a ghirri, scoiattoli, tassi, faine, cinghiali, picchi, poiane, volpi e sicuramente qualcosa altro nei boschi circostanti.

Negli scorsi anni abbiamo goduto anche della compagnia di alcuni cani, che ora non sono più con noi; se, insieme ai miei figli, riusciamo a convincere la mia compagna può darsi che...

VORREI ESSERE COME L'ACQUA CHE SI LASCIA ANDARE
CHE SCIVOLA SU TUTTO CHE SI FA ASSORBIRE
CHE SUPERA OGNI OSTACOLO FINCHE'
NON RAGGIUNGE IL MARE
E LI' SI FERMA A MEDITARE
PER SCEGLIERE SE ESSER GHIACCIO O VAPORE
SE FERMARSI O SE RICOMINCIARE

Eugenio Finardi – La canzone dell'acqua

Mi riconosco sensibile al fascino delle parole, alla loro forza ed alla magia di chi sa usarle per arrivare al cuore ed alle menti di chi ascolta e legge e per questo amo unire alle mie parole le citazioni di altri, che trovo appropriate per esprimere concetti che sento rappresentativi della mia persona.

Credo che la completezza di un essere umano passi attraverso la sua ricerca continua di trovare un equilibrio, in continuo divenire, mai assodato per sempre e assolutamente il proprio, mai quello imitato da un altro, fra le quattro parti che ci compongono e alle quali attribuiscono alcuni precisi significati:

- ☉ **la parte fisica**, che rappresenta la nostra Terra, la sostanza manifestata, la corporeità, il sangue, il sudore, la realizzazione pratica e concreta, visibile
- ☉ **la parte emozionale**, che rappresenta il nostro Fuoco, la sostanza pulsante, la passionalità, i sentimenti e le emozioni, slanci e frustrazioni che animano il nostro movimento nel mondo
- ☉ **la parte mentale**, che rappresenta la nostra Aria, la sostanza inafferrabile e leggera, la capacità di elaborare, concettualizzare, comprendere e far comprendere, trasmettere, l'essenza teorica di ciò che creiamo nel mondo
- ☉ **la parte spirituale**, che rappresenta la nostra Acqua, la sostanza vitale, la tensione alla realizzazione interiore nella fluidità della scoperta del senso profondo di ciò che siamo nel mondo e per il mondo.

Credo che queste parti appartengano ad ognuno, solo se ne abbiano consapevolezza diverse in relazione ai tempi e agli eventi della vita di ciascuno.

Credo che in ognuna delle espressioni di ciò che sono e sono stato ciascuna di esse abbia avuto ed abbia il proprio ruolo.

C'è qualcosa di ognuna nel mio essere compagno e padre, amico, educatore, amministratore di una cooperativa sociale, allievo e accompagnatore.

Credo che nella capacità di perseguirle entrambe stia la possibilità di realizzare obiettivi più coraggiosi della sola gestione dell'ordinario.

Credo che questo mi abbia aiutato nell'assumere la presidenza della cooperativa in anni in cui si rischiava la chiusura, per portarmi, insieme a chi ha collaborato con me e a cui riconosco l'importante contributo, ad avere ora un bilancio economico stabile, un incremento di servizi, una buona considerazione da parte dei nostri committenti e credo mi aiuterà ad attraversare questo tempo in cui le garanzie di continuità sono ancor più minacciate che in passato.

**PUOI DORMIRE, PUOI SOFFRIRE, PUOI RIDERE, SOGNARE,
PUOI CADERE, PUOI SBAGLIARE
E POI RICOMINCIARE**

Angelo Branduardi – Si può fare

Le competenze che mi riconosco al termine del percorso di Reconnaissance des Acquis sono:

📍 SAPER FARE

- Definire gli obiettivi
- Valutare le priorità considerando i bisogni diversi
- Presa di decisioni
- Programmazione
- Condivisione dei compiti
- Informare (spiegare, mostrare, insegnare)
- Collaborazione
- Scrivere per dar senso, valore e voce

📍 SAPERE

- Conoscenza di processi esecutivi
- Conoscenze tecniche specifiche

📍 ATTITUDINI, COMPORTAMENTI, CAPACITA' APPRESE

- Valutazione priorità
- Definizione obiettivi
- Consapevolezza dei ruoli
- Gestione di relazioni diverse in ambiti diversi e trasversali e con ruoli diversi
- Gestione degli imprevisti e delle loro conseguenze
- Professionalità
- Programmazione

📍 ATTITUDINI, COMPORTAMENTI, CAPACITA' INNATE

- Responsabilità
- Flessibilità
- Sperimentazione
- Senso del dovere verso i contesti e le persone
- Senso del piacere

📍 ATTITUDINI ETICHE

- Disponibilità
- Attenzione alle persone
- Rispetto
- Correttezza

PRESTAMI UN SOFFIO E UNA PAROLA

Eugenio Finardi – Passerà

Questa sezione è dedicata a ciò che alcune persone che mi conoscono dicono di me dal punto di vista della loro esperienza, in relazione alle mie competenze.

A tutti va il mio sentito ringraziamento per la generosità delle esposizioni con cui hanno risposto alla mia richiesta.



Conosco Franco da più di 10 anni e, come prima cosa, ritengo che, in pochi altri casi, il modo di dire latino: “*in nomen omen*” sia così adatto.

Il primo incontro ci vedeva rivali all’apertura di una gara d’appalto, per la quale gareggiavamo entrambi con le rispettive cooperative. Uno sguardo in cagnesco, forse da parte mia, e niente più, ma devo dire che la sua aria da “indiano metropolitano” mi aveva colpito immediatamente: capelli lunghi e coda di cavallo che si sono subito fatti notare.

Qualche mese dopo ci siamo ritrovati ad un corso di aggiornamento sulla qualità nei servizi socio-assistenziali e durante la pausa, la passione comune per il sigaro, in un mondo grigio di fumatori di sigarette, ci ha spinti a rompere il ghiaccio.

Da lì in poi abbiamo capito che avremmo fatto della strada insieme e così è stato. In tanti anni di collaborazione, fatta di riunioni, di progettazione comune, di condivisione di idee, ho potuto apprezzare le doti umane e professionali di un cooperatore che è diventato inevitabilmente un amico.

Abbiamo avuto modo di attraversare anche fasi particolarmente critiche e, in ogni occasione, la sicurezza di avere dall’altra parte una persona leale e corretta, ci ha permesso di mantenere il rapporto professionale e personale intatto e, cosa che più mi dà gioia, abbiamo ancora, in questo preciso momento la voglia di percorrere insieme altra strada, altri progetti, altre storie.

Franco sa dare fiducia e infondere sicurezza, mi viene da dire che è uomo di altri tempi, tempi nei quali la parola di un uomo valeva più di un contratto scritto, una stretta di mano più di tanti discorsi.

Lui sa fare anche quelli, i discorsi, e sa scrivere magnificamente, con il dono della sintesi e della concretezza, unite a un pizzico di poesia.

Il suo atteggiamento di continua ricerca personale e spirituale lo rende aperto e privo di pregiudizi.

A questo punto sarebbe doveroso parlare dei limiti di Franco e dei suoi difetti, ma perché cercare di rovinare, a ogni costo, un profilo così netto con la ricerca delle debolezze, saranno quelle solite, saranno molto simili alle mie che con un certo imbarazzo cerco di tracciare il profilo di un uomo giusto e di un amico.

Quando se ne incontra è un bene per tutti.

Rispetto alle competenze riconosco:

📍 SAPER FARE

- Definire gli obiettivi:
 - *ampia visione di insieme che gli permette di valutare tutti gli elementi importanti nel definire obiettivi*
- Valutare le priorità considerando i bisogni diversi:
 - *l'ampia valutazione di insieme non gli impedisce di puntare con maggiore forza su ciò che è prioritario, ma senza dimenticare tutte le sfumature.*
- Presa di decisioni:
 - *ho avuto modo di essere insieme a lui in Consiglio di Amministrazione e ho potuto constatare che, malgrado la sua ampia volontà di inclusione e di valutazione di tutte le sfumature, in occasione di decisioni importanti non ha avuto esitazioni, pur valutando tutte le variabili in gioco, a prendere decisioni definitive, anche se difficili*
- Programmazione:
 - *ottima capacità di programmare il suo lavoro personale e quello di squadra, valorizzando le capacità dei collaboratori*
- Condivisione dei compiti:
 - *per quanto citato al punto precedente, valorizzando anche le competenze altrui, ha ampie competenze in questo aspetto specifico*
- Informare (spiegare, mostrare, insegnare):
 - *ha una chiara visione di ciò che opera e conosce e ho avuto modo di sentirlo esprimere concetti molto articolati con chiarezza e semplicità, anche in sede di esposizione di fronte a un pubblico numeroso*
- Collaborazione:
 - *è una delle sue doti maggiori quella di mettersi in gioco senza pregiudizi, trattando ogni collaborazione con lo stesso entusiasmo, ha grandissimo rispetto per i suoi interlocutori, qualunque essi siano*
- Scrivere per dar senso, valore e voce:
 - *saper scrivere, verbalizzare e organizzare i pensieri in forma scritta è una delle caratteristiche più apprezzabili in Franco. Spesso è stato il verbalizzatore delle numerosissime riunioni alle quali abbiamo partecipato insieme e anche nella progettazione che abbiamo condotto congiuntamente, su vari argomenti, è stato un preziosissimo collaboratore. Aggiungo che, pur dotato del dono della sintesi, ha una base poetica e letteraria che traspare in molti suoi scritti e li rende piacevoli e di facile comprensione, anche se trattano di argomenti tecnici, specifici e complessi*

📍 SAPERE

- Conoscenza di processi esecutivi:
 - *ho avuto modo di elaborare con Franco numerosi processi, In questo abbiamo potuto formarci e auto-formarci reciprocamente. Una volta acquisiti i processi, la sua capacità di metterli in pratica è molto buona*
- Conoscenze tecniche specifiche:
 - *abbiamo avuto modo di fare della formazione insieme e di partecipare a corsi e seminari, le sue conoscenze sono ampie e la sua propensione alla formazione permanente è molto alta. In particolare evidenzio conoscenze in ambito amministrativo, di organizzazione del lavoro, di progettazione e specifiche negli ambiti educativi e relazionali.*

📍 ATTITUDINI, COMPORTAMENTI, CAPACITA' APPRESE

- Valutazione priorità:
 - *ciò che ho riferito nella parte del saper fare, sulla valutazione delle priorità, trova assoluta coerenza nei suoi comportamenti, in questo la coerenza è una delle componenti ampiamente riscontrabili in Franco*
- Definizione obiettivi:
 - *idem come sopra*
- Consapevolezza dei ruoli:
 - *Franco ha una mente molto aperta alle novità e sa inserirsi nei vari contesti con intelligenza e umiltà. Ha una grande capacità nel riconoscere i ruoli propri e altrui. la sua umiltà non gli impedisce, una volta acquisito correttamente il proprio ruolo, di esercitarlo con forza e determinazione*
- Gestione di relazioni diverse in ambiti diversi e trasversali e con ruoli diversi:
 - *ho avuto modo di condividere con Franco esperienze in ambiti diversi: politico all'interno della comune associazione di categoria, Confcooperative, amministrativo in un Consorzio di cooperative sociali, progettuale su numerosi progetti pensati, scritti e realizzati insieme e anche in ambito personale per una sincera amicizia che ci lega da anni. Franco è sempre Franco. Le sue attitudini e il suo stile aperto e generoso, la sua correttezza nelle relazioni si articola trasversalmente in tutti gli ambiti nel quale ho avuto modo di conoscerlo*
- Gestione degli imprevisti e delle loro conseguenze:
 - *Franco sa farsi carico delle proprie responsabilità fino in fondo, anche quando questo significa prendere decisioni difficili o sofferte. La sua valutazione è ampia, tiene conto dei contributi dei suoi collaboratori e sa accettare il parere della maggioranza, quando le decisioni vengono prese in sede collegiale. Questo anche di fronte a problemi imprevisti e improvvisi*
- Professionalità:
 - *credo che quanto evidenziato fin qui tracci un profilo di alta professionalità e questo è confermato dal credito che gode nei vari contesti nei quali ho potuto osservarlo e lavorare con lui. È in grado di mantenere fede agli impegni presi e ha una grande capacità di lavorare per obiettivi. Mantiene una grande attenzione alla persona, agli utenti dei servizi che la sua organizzazione gestisce e alle loro famiglie. E' un buon educatore, oltre che un buon amministratore*
- Programmazione:
 - *sa programmare il proprio lavoro senza farlo pesare agli interlocutori, ha spazio e attenzione per gli imprevisti, senza perdere di vista la programmazione particolare e generale*

📍 ATTITUDINI, COMPORTAMENTI, CAPACITA' INNATE

- Responsabilità:
 - *credo che quanto esposto fin qui non abbia bisogno di ulteriori valutazioni su questo punto*
- Flessibilità:
 - *ampiezza di vedute e disponibilità non fanno di lui uno "yes man". La flessibilità viene interpretata da Franco nella accezione positiva, ma ci sono alcuni ambiti nei quali sa mantenere il punto e la coerenza con i propri ideali*
- Sperimentazione:
 - *non ricordo argomenti o nuove idee alle quali Franco abbia opposto veti pregiudiziali, in questo la sua apertura di vedute e il suo atteggiamento di ricerca personale lo facilitano nelle attività di sperimentazione*

- Senso del dovere verso i contesti e le persone:
 - *anche su questo punto, quanto evidenziato in precedenza mi pare esaustivo nel tracciare un profilo che risponde in pieno ai requisiti di senso del dovere e attenzione a ogni singola persona*
- Senso del piacere:
 - *questo è un altro ambito che con Franco ho potuto condividere. Abbiamo avuto modo di raccontarci esperienze comuni di luoghi visitati, condividiamo il piacere nel fumare il sigaro, Franco disegna e ha sicuramente il piacere della lettura, perché cita autori diversi. Il senso del piacere non ha in Franco alcunché di lezioso, ma lo contraddistingue come persona sensibile e capace di apprezzare le cose belle, quelle buone e anche il piacere della buona compagnia*

📍 ATTITUDINI ETICHE

- *ho già avuto modo di dire che una delle doti più evidenti di Franco è la coerenza. A questo riguardo le sue attitudini etiche permeano trasversalmente la sua attività professionale e le sue relazioni interpersonali (questo è ciò che ho potuto sperimentare in più di dieci anni di conoscenza). Disponibilità, attenzione alle persone, rispetto e correttezza contraddistinguono Franco e fanno di lui una persona speciale, una persona per la quale una stretta di mano vale più di un contratto scritto, una persona che se non può parlarti subito, sicuramente ti richiama, una persona che non valuta per sentito dire, una persona che conosce il valore del rispetto e dell'amicizia.*

Massimo Vai, Presidente della Cooperativa sociale Il Punto



Mi chiamo Claudio Caffarena.

Ho conosciuto Franco nel lontano 1994 e durante questi ormai quasi vent'anni, ho avuto modo di frequentarlo attraverso differenti contesti di lavoro: la 'supervisione progettuale' che io ho condotto con l'équipe degli operatori dei Servizi de IL RICCIO, gli incontri mensili del Gruppo di Coordinamento Servizi Disabilità della Cintura di Torino ed infine in alcune occasioni di collaborazione sia per la redazione di articoli per la rivista PROSPETTIVE SOCIALI E SANITARIE, sia per l'organizzazione di momenti seminariali.

Pertanto le osservazioni che seguono si riferiscono ad ambienti differenti, a ruoli diversi che reciprocamente siamo stati chiamati a giocare.

Il sapere e il saper fare sono caratteristiche evidenti che emergono in situazioni di lavoro diverse.

Sia nel contesto nel quale Franco è direttamente chiamato a svolgere il ruolo di responsabile (il suo Servizio), sia negli altri contesti, assume un ruolo adeguato al compito richiesto sia nel definire gli obiettivi da raggiungere, sia nel valutare le priorità, sia nel programmare le tappe del lavoro.

E' attento alle persone con le quali collabora, disponibile e rispettoso delle esigenze degli altri.

Puntuale e preciso nell'assumere gli impegni, esprime una conoscenza adeguata dei processi di lavoro. Le conoscenze tecniche sono evidenti sia nella concretezza del rapporto con i collaboratori, sia nelle occasioni di riflessione teorica.

Una persona con la quale è piacevole lavorare.

Claudio Caffarena, Studio Il Nodo, sociologo e formatore



“Come onda di mare, castello di sabbia,
terra da impastare.
Come vento che soffia
straniero in patria che abita il mondo
come traccia umana”.

Ecco le "competenze" che hai applicato con me e che ti riconosco:

- 🌀 Essenzialità e Precisione nella spiegazione del metodo
- 🌀 Ascolto e Rispetto
- 🌀 Capacità nel fornirmi gli strumenti per individuare e programmare l'obiettivo
- 🌀 Restituzione della responsabilità nel processo.

Aggiungo che ho apprezzato l'amicizia e l'aiuto umano, da incrementare sempre.

*Paola Lagorio, medico di base
e co-organizzatrice del Progetto “Con mani umane per l’arte medica”*



🌀 SAPER FARE

- Definire gli obiettivi:
 - *capacità nella chiarezza degli obiettivi*
- Valutare le priorità considerando i bisogni diversi:
 - *sa valutare le priorità considerando i bisogni diversi ma può accadere di dover sostenere troppi bisogni e possono essere confuse le priorità*
- Presa di decisioni:
 - *Le decisioni dopo una attenta valutazione sono indirizzate*
- Programmazione:
 - *Nella programmazione dei propri impegni: lavorativi, familiari che del tempo libero vi è una buona attitudine all’organizzazione. Possono allungarsi i tempi per raggiungere degli obbiettivi*
- Condivisione dei compiti:
 - *Buona condivisione dei compiti e stimolo alla cooperazione*
- Informare (spiegare, mostrare, insegnare):
 - *Trasmette le proprie capacità con competenza con attitudine alla chiarezza*
- Collaborazione:
 - *Disponibilità alla condivisione degli impegni*
- Scrivere per dar senso, valore e voce:
 - *Nel trasmettere il suo sentire e le proprie opinioni attraverso il mezzo della scrittura amplifica con chiarezza ed estensione le sue vedute*

📍 SAPERE

- Conoscenza di processi esecutivi:
 - *Buona capacità nel pianificare e attuare i processi decisionali*
- Conoscenze tecniche specifiche:
 - *Capacità edilizie, manutenzione di vario genere per la casa, decorazioni*

📍 ATTITUDINI, COMPORTAMENTI, CAPACITA' APPRESE

- Valutazione priorità:
 - *Chiarezza nelle priorità*
- Definizione obiettivi:
 - *Capacità a definire gli obiettivi*
- Consapevolezza dei ruoli:
 - *Visione nei ruoli da attribuire*
- Gestione di relazioni diverse in ambiti diversi e trasversali e con ruoli diversi:
 - *Buona gestione delle relazioni in più ambiti e con esperienze diverse*
- Gestione degli imprevisti e delle loro conseguenze:
 - *Flessibilità nel modificare gli obiettivi*
- Professionalità:
 - *In ambito del suo lavoro cooperativo professionalità*
- Programmazione:
 - *Si acquisita*

📍 ATTITUDINI, COMPORTAMENTI, CAPACITA' INNATE

- Responsabilità:
 - *Senso di responsabilità già da piccolo*
- Flessibilità:
 - *Difficoltà al cambiamento*
- Sperimentazione:
 - *Sperimentare è sempre stato il suo gioco*
- Senso del dovere verso i contesti e le persone:
 - *In parte vive il senso del dovere*
- Senso del piacere:
 - *In parte vive il senso del piacere*

📍 ATTITUDINI ETICHE

- Disponibilità:
 - *Si mette al servizio facilmente*
- Attenzione alle persone:
 - *Ha molta disponibilità di ascolto*
- Rispetto:
 - *Ha considerazioni delle opinioni diverse ma non sempre a livello sociale*
- Correttezza:
 - *Correttezza nei rapporti e condivisioni sincere*
Raffaele Pezzo, Presidente Associazione Centro di Armonia Cascina Valgomio e Presidente Semilla scs



Sono grato al percorso di Reconnaissance des Acquis,
a Gabriella e Laura che ci hanno condotto,
ai compagni e alle compagne di corso con cui ho diviso questi incontri,
perché l'esperienza mi ha offerto uno strumento in più
per riconoscere e apprezzare
la bellezza delle persone

Riassumo nel simbolo del triskell
la simbologia degli elementi
Terra, Fuoco e Acqua nelle tre spirali,
dell'Aria nello spazio tra esse
e nella circolarità che richiamano
il senso di ciclicità
che accompagna la Vita

